



RAPPORTO DEL  
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

# SPORT TV (E WEB)

MAGGIO 2017

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

# SPORT TV (E WEB)

## METODO DI ANALISI

Per il monitoraggio, in generale, dello sport TV abbiamo scelto diverse produzioni della proposta televisiva RSI; impossibile fare una valutazione globale, proprio per la vasta gamma di eventi trasmessi. L'offerta sportiva, oltre alle dirette dei maggiori eventi mondiali, completa il panorama con il programma *Sport non Stop* in onda domenica pomeriggio dalle 13.30 alle 18.45, di cui quasi due ore "live" da studio, con aggiornamenti, servizi, interviste e dibattiti di media lunghezza dedicati al mondo dello sport, senza dimenticare l'apertura di alcune finestre sulla realtà sportiva locale.

Il programma *Sport non Stop* - come peraltro *Sportsera* e *la Domenica sportiva* - in sé non è oggetto di questo monitoraggio, in quanto già analizzato dal CP nel 2015, tuttavia alcune impressioni generali acquisite durante il programma sono confluite anche in questo rapporto. Nelle analisi si è cercato di scendere nei particolari di alcune discipline sportive, più precisamente calcio, dirette di Super League e Coppa svizzera, ciclismo, diretta della Milano-Sanremo, hockey.

## COORDINAZIONE

Prima di entrare nel merito dei vari monitoraggi un piccolo accenno alla coordinazione di programma. Ci segnalano che la sera del 4 settembre u.s. si è mandata in onda la replica del Gran Premio d'Italia a Monza, e non una diretta

di tennis, diffusa invece dalla TSR, che vedeva in campo lo spagnolo Nadal; la stessa cosa è avvenuta in occasione degli U.S. Open, trasmessi da RTS e SRF, e non da RSI: sarebbe interessante capire se queste scelte sono motivate da ragioni contingenti o editoriali. Anche durante i mondiali di St. Moritz, produzione sicuramente ottimamente riuscita, in certi casi gli interventi di Ellade Ossola coprivano la discesa di concorrenti interessanti.

## COMMENTI: LA VOCE DEL CRONISTA COME PUNTO DI RIFERIMENTO

Nello sport di regola la voce del cronista s'identifica con la disciplina trasmessa, così anche alla RSI, pur con qualche eccezione: pur capendo la necessità per lui di operare su altri fronti (in particolare nel disco su ghiaccio), ci si chiede perché nell'automobilismo la voce di riferimento dell'ottimo Loris Prandi non sia maggiormente valorizzata, viste

le sue indubbie qualità e competenze. Crediamo inoltre che la "formula uno", proprio per la continua evoluzione tecnica, necessiti di un consulente con conoscenze di aerodinamica e motorizzazione ibrida.

**NEL COMPLESSO LO SPORT TV RSI RIESCE A PROPORRE UNA GAMMA DI EVENTI INTERESSANTI E VARIATI. CREDIAMO SIA IMPORTANTE RILEVARE IL RUOLO NON SOLO INFORMATIVO MA FORMATIVO CHE UNA RADIOTELEVISIONE DI SERVIZIO PUBBLICO DEVE AVERE IN TUTTI GLI AMBITI E QUINDI ANCHE NELLO SPORT. IN QUESTO SENSO AUSPICHIAMO UNA VISIONE ALLARGATA DELLO SPORT, CHE NON SI LIMITI AI RISULTATI DELLE COMPETIZIONI E AI COMMENTI TECNICI, MA CHE ATTRAVERSO DELLE FINESTRE SU ASPETTI CULTURALI, SOCIALI, ECONOMICI, ETICI, FORMATIVI, LEGATI ALLA SALUTE ECC. POSSA EDUCARE ALLA CULTURA SPORTIVA E INCURIOSIRE ANCHE I NON ADDETTI AI LAVORI**

## CALCIO: PARTITE DI SUPER LEAGUE E COPPA SVIZZERA

La nuova impostazione che non prevede più, per le partite di Super League e di Coppa Svizzera, la presenza di

un commentatore tecnico a bordo campo, nel complesso non ha tolto valore alla cronaca, in taluni casi ne garantisce un ritmo migliore. Il commento tecnico, la domenica è garantito dagli ospiti di *Sport non Stop*, con approfondimenti e riflessioni su notizie di stretta attualità. Nel complesso il livello dei vari telecronisti è da buono a molto buono, forse andrebbero evitati alcuni stereotipi e in particolare, per chi è di estrazione radiofonica, sarebbe auspicabile non eccedere nel parlato, garantendo il giusto spazio alle immagini.

### DOPO PARTITA

Vi è un certo scetticismo per quanto riguarda i “dopo partita”: se per un incontro di Coppa Svizzera di regola non vi è nessun commento da studio, per le gare di coppa internazionali lo spazio concesso ci sembra eccessivo, con troppi ospiti che non sempre danno un valore aggiunto. Molto apprezzata e completa la contestualizzazione delle partite della nazionale di calcio.

### DISCO SU GHIACCIO

Ottima copertura, buono anche il supporto tecnico, che rende più comprensibile questo gioco che ha, anche per i tifosi, regole complesse. Si nota inoltre l'ottima impostazione di ripresa, posizionamento delle telecamere, immagini spettacolari, anche grazie a un mirato uso dello *super slow*, a tutto vantaggio dello spettacolo. Nelle gare di play-off che abbiamo visionato, la copertura ci è apparsa adeguata, ottima anche la regia. I vari telecronisti, Loris Prandi e Giampaolo Giannoni, così come il commentatore tecnico Luca Cereda si sono alternati senza rallentare i ritmi. Il commento da studio è apparso interessante e ottimamente condotto da Luca Invernizzi, così come la piccola finestra tecnica, curata da Marco Baron. Buona idea l'impiego dell'infografica e l'uso della “lavagna tecnica” per rendere più comprensibili le fasi di gioco.

### CICLISMO: MILANO-SANREMO, DIRETTA DEL 18.03.2017

Il ciclismo è uno sport particolare dove l'andamento della gara va di pari passo con il paesaggio che la circonda. Questo paesaggio fornisce al cronista degli spunti sicuramente interessanti, che bisognerebbe sfruttare di più, per

esempio per aprire finestre culturali. Nel caso specifico, sulla linea video internazionale la descrizione grafica dei vari monumenti era in inglese: se vi è margine di manovra, non sarebbe male ipotizzare una traduzione.

Dal canto loro i vari commentatori tecnici tendono a rallentare il ritmo della cronaca, talvolta già lento di suo, soprattutto quando una fuga a lunga distanza caratterizza e condiziona tutto l'andamento della corsa com'è stato il caso della gara analizzata. Nello specifico abbiamo notato una certa difficoltà nel riconoscere certi corridori, difficoltà dovuta anche al fatto che, essendo la Milano-Sanremo la prima

gara internazionale, le nuove divise delle squadre devono ancora essere memorizzate. Dobbiamo aggiungere che, proprio per il suo andamento, quella analizzata

è una delle corse più difficili da commentare. Un fattore tecnico infine: il “mix” fra voce di commento e suono internazionale andrebbe calibrato meglio.

**PROPRIO PER MARCARE LA PARTICOLARITÀ REGIONALE BISOGNEREBBE FARE UNO SFORZO IN PIÙ PER COPRIRE GLI EVENTI LOCALI, MAGARI APRENDO, IN MODO REGOLARE, UNA FINESTRA SPORTIVA NEL “QUOTIDIANO”**

### LA DOMENICA SPORTIVA

Il programma (RSI La 2, domenica, dalle 19.30) propone una buona sintesi dei vari avvenimenti sportivi nazionali e internazionali, la durata di circa 20 minuti è adeguata, i servizi sono curati e con un ottimo commento, il valore aggiunto, secondo il nostro parere, sono le interviste ai vari protagonisti. Conduzione da studio: il ruolo dei conduttori è quello di “anello congiunzione” e lancio dei vari servizi. In immagine, nelle puntate da noi visionate, si sono alternati Debora Carpani e Giacomo Moccetti. Entrambi ben preparati, Moccetti ha una gestualità più sciolta, mentre Carpani risulta molto composta davanti alla telecamera. Forse si potrebbe migliorare il tutto con inquadrature meno strette e un maggior uso dei piani americani. Riteniamo che Debora Carpani, molto brava a livello di commento, possa acquisire, con l'esperienza, maggiore

familiarità con il mezzo televisivo. Il giudizio generale del programma è sicuramente buono.

**“FACE OFF” CONSISTE IN UN'INTERVISTA CON UN OSPITE CHE SI SVOLGE IN UNA SCENOGRAFIA VIRTUALE, VOLUTAMENTE POVERA. IL CONDUTTORE ALTERNA DOMANDE MORBIDE AD ALTRE PIÙ SCOMODE, MENTRE EFFETTI DI LUCE E SONORI SOTTOLINEANO I VARI MOMENTI DEL FACCIA A FACCIA. L'OBIETTIVO È DI CONOSCERE MEGLIO IL PERSONAGGIO SPORTIVO, CHE NON SI RIVELA SOLO NELL'ASPETTO PROFESSIONALE E PUBBLICO, MA SOPRATTUTTO DAL SUO LATO UMANO E PRIVATO**

### FACE OFF

Per il nostro monitoraggio ci è sembrato interessante osservare anche questa nuova produzione web only, che è il primo prodotto uscito dallo studio virtuale Tricaster, che il Consiglio del pubblico ha avuto modo di visitare negli scorsi mesi. Attualmente sono disponibili sulla pagina “sport” del

sito RSI otto puntate di *Face Off*. Abbiamo analizzato nel dettaglio le prime due interviste curate da Nicolò Casolini e Angelo Renzetti e Giuseppe Scienza confrontandole anche con la puntata pilota dedicata a Patrick Fischer (autunno 2015). Le interviste successive attualmente disponibili sul sito confermano l'indirizzo redazionale delle due puntate analizzate. La produzione consiste in un'intervista con un ospite, della durata di dieci minuti, che si svolge in una scenografia virtuale, volutamente povera. Il conduttore alterna domande morbide ad altre più scomode, mentre effetti di luce e sonori sottolineano i vari momenti del faccia a faccia. L'obiettivo è di conoscere meglio il personaggio sportivo, che non si rivela solo nell'aspetto professionale e pubblico, ma soprattutto dal suo lato umano e privato.

Ci sembra una buona idea per avvicinare alla cultura sportiva, e non solo alle discipline sportive, un pubblico più vasto. Se si vuole intercettare un pubblico non di soli conoscitori, sarebbe utile caricare sul sito, come complemento d'informazione, una breve scheda biografica della persona intervistata.

Per entrare nell'analisi specifica, buona l'idea di una scenografia scarna che non distrae dall'intervista, ma troviamo la sigla un po' inquietante: si ha l'impressione di scendere in un bunker, fatto che stride con la godibilità dell'intervista, ma forse è solo una scelta che va spiegata. Riteniamo ottimo il ruolo svolto dal presentatore Nicolò Casolini che mette a proprio agio, gli ospiti con toni pacati e gradevoli. Le domande sono pertinenti e interessanti. Una delle sfide per Casolini sarà probabilmente quella di sapersi rinnovare nelle domande per evitare di cadere nella ripetitività.

Le domande che ci sentiamo di porre sono le seguenti:

1. con quale ritmo saranno proposte queste interviste?
2. Con quali criteri sono scelte le persone da intervistare?
3. I contenuti delle interviste vengono concordati prima della registrazione?
4. Perché si è scelta questa scenografia? Cosa rappresenta?

### CONSIDERAZIONI FINALI SU FACE OFF

Potremmo concludere che, essendo uno studio virtuale, la scenografia può essere scelta con assoluta libertà. Vi è un notevole risparmio di personale, sono impegnate circa un quarto delle persone che operano in uno studio di attualità. Le immagini sono però condizionate dagli obiettivi delle telecamere e quindi non di grande qualità. I movimenti di ripresa sono limitati dalla posizione fissa delle telecamere, non presidiate. A prescindere da queste considerazioni, tro-

viamo la nuova produzione interessante e sicuramente innovativa. Dal confronto fatto con la puntata pilota (novembre 2015, ospite Patrick Fischer), i correttivi apportati ci sembrano molto riusciti, anche per merito dell'esperienza del produttore. Infatti la puntata pilota risultava meno ritmata, troppo lunga (i 4 minuti in meno fanno la differenza in positivo), inoltre proponeva un taglio diverso, secondo noi più tecnico, concentrato quasi esclusivamente sullo sport in senso stretto. La grafica è migliorata, con la buona idea di mettere in sovraimpressione le frasi chiave, inoltre si è calibrata in modo adeguato la musica di sottofondo.

### RUOLO DELLA DONNA

Peccato dover osservare che la presenza femminile è ridotta in termini numerici, seppur con ruoli anche di responsabilità. Fra le giornaliste vi sono Ellade Ossola, Valentina Formenti e Debora Carpani. Ossola si occupa della produzione di *Sport non stop* ed è l'inviata principale sullo sci (interviste); Formenti presenta *Sportsera* e *La domenica sportiva*, segue lo sci e commenta la ginnastica; Carpani si occupa anche di produzione, presenta *Sportsera* e *La domenica sportiva*, commenta l'atletica e il pattinaggio. Crediamo che la RSI debba fare maggiori sforzi per individuare più donne interessate e capaci offrendo loro la possibilità di crescere professionalmente anche in questo settore e ottenere responsabilità forti.

**PECCATO DOVER OSSERVARE CHE LA PRESENZA FEMMINILE È RIDOTTA IN TERMINI NUMERICI, SEPPUR CON RUOLI ANCHE DI RESPONSABILITÀ. CREDIAMO CHE LA RSI DEBBA FARE MAGGIORI SFORZI PER INDIVIDUARE PIÙ DONNE INTERESSATE E CAPACI OFFRENDO LORO LA POSSIBILITÀ DI CRESCERE PROFESSIONALMENTE ANCHE IN QUESTO SETTORE E OTTENERE RESPONSABILITÀ FORTI**

### PROMO E SPOT

Ci sembra che la RSI stia investendo molto nella realizzazione di promo e spot. Non fa eccezione lo sport, le cui promo nella maggior parte dei casi ci sembrano accattivanti.

### OFFERTA WEB

[www.rsi.ch/sport](http://www.rsi.ch/sport): è ricco d'informazioni, immagini e video. Il Consiglio del pubblico ha più volte raccolto segnalazioni sulla mancata tempestività di aggiornamento del sito. In questo senso sarebbe interessante avere i dati sui contatti per farsi un'idea dell'utilizzo da parte del pubblico. Il Web ha grandissime potenzialità: forse potrebbe essere sfruttato meglio per dare visibilità anche a quegli sport meno conosciuti, che i tempi televisivi non consentono di valorizzare. Potrebbe essere un canale interessante, anche perché dai dati forniti dalla RSI risulta che il sito e le app hanno una buona fruizione.

### STREAMING LIVE

Una grande e apprezzata opportunità, che la RSI offre quando non vi è la possibilità di una diretta.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Nel complesso lo sport TV in RSI riesce a proporre una gamma di eventi interessanti e variati: per quanto riguarda i commentatori tecnici esterni, proprio perché non legati da contratto fisso, sarebbe auspicabile un'alternanza maggiore, questo per avere opinioni differenti.

Crediamo sia importante rilevare il ruolo non solo informativo ma formativo che una radiotelevisione di servizio pubblico deve avere in tutti gli ambiti e quindi anche nello sport. In questo senso auspichiamo una visione allargata dello sport, che non si limiti ai risultati delle competizioni e ai commenti tecnici, ma che attraverso delle finestre su aspetti culturali, sociali, economici, etici, formativi, legati alla salute ecc. possa educare alla cultura sportiva e incuriosire anche i non addetti ai lavori. Si apprezzano in questo senso gli sforzi effettuati e ben visibili nella trasmissione domenicale *Sport non Stop*. L'impressione è che lo sport crei sempre più delle élite che portano lo spettacolo sportivo su budget finanziari molto importanti escludendo la possibilità per numerose organizzazioni di partecipare. Riteniamo che all'interno della sua missione di servizio pubblico la RSI possa offrire spazi e visibilità anche allo sport amatoriale e a chi lo pratica e lo promuove.

Un altro aspetto importante che vogliamo sollevare è quello della formazione. Per un cronista la voce è, assieme alla competenza specialistica, "lo" strumento d'interlocuzione e condivisione con il pubblico, attraverso il quale veicola informazioni, emozioni, ma anche la professionalità e la qualità del programma e dell'azienda. Riteniamo importante offrire un accompagnamento critico-formativo, un'attività coaching per correggere eventuali malvezzi e dove sia possibile migliorare la dizione e il timbro di voce.

Aggiungiamo, per finire, che proprio per marcare la particolarità regionale bisognerebbe fare uno sforzo in più per coprire gli eventi regionali, magari aprendo, in modo regolare, una finestra sportiva nel *Quotidiano*. Rimane per il futuro l'incognita dei diritti, cosa che sicuramente preoccupa anche i vertici della RSI. In questo senso gradiremmo conoscere le ultime novità.